

DISTRETTO DI GALLARATE - UFFICIO DI PIANO



Avviso pubblico per accedere al finanziamento del FONDO SOCIALE REGIONALE 2026 in attuazione della D.G.R 03/08/2026 n. XII/6652

1. Descrizione Fondo Sociale Regionale (FSR) e destinatari.

Il Fondo è destinato al sostegno delle unità d'offerta sociali (ex **D.G.R. 28 luglio 2025 n. XII/4795** e seguenti), dei servizi e degli interventi già funzionanti sul territorio e al sostegno dei bisogni delle famiglie.

Possono presentare richiesta di contributo le Unità d'Offerta aventi sede operativa nel Distretto di Gallarate che risultino presenti nel gestionale Anagrafe regionale delle strutture sociosanitarie e sociali della famiglia (AFAM Udos) con un proprio codice CUDES, attive nell'anno in corso e con attività regolare nell'anno precedente.

Sono escluse le unità di offerta sociali "sperimentali" ad eccezione dei servizi dei servizi sperimentali "SFA MINORI", di cui alla d.g.r. 26/10/2010 n. 694, fermo restando che gli SFA che faranno richiesta di contributo abbiamo mantenuto i requisiti previsti dalla d.g.r. 10/02/2010 n. 11263.

La D.G.R. 03/08/2026 n. XII/6652 nel definire i criteri regionali di riparto e le modalità di utilizzo del Fondo Sociale Regionale, stabilisce che l'utilizzo del contributo assegnato può concorrere al contenimento delle rette, contribuendo al sostegno delle situazioni di fragilità economica e favorendo l'accessibilità ai servizi sociali.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato all'Ambito Territoriale Sociale di Gallarate con la sopra menzionata DGR ammonta ad **€ 747.342,23**.

2. Criteri generali per la ripartizione del fondo.

I fondi saranno destinati come segue:

- **erogazione** per la quota percentuale del 30% del fondo destinato al servizio/intervento/UdO in relazione al numero degli utenti inseriti/frequentanti rendicontati per l'anno 2025 e per la quota del 70% sulla base delle spese consuntivate per l'anno 2025 al netto degli introiti (rette e altri contributi es. fondo 0-6 per gli asili nido, contributi statali o regionali o di Ambito per comunità minori. Sarà escluso FSR 2025), salvo diversa specifica; la quota del 70% non potrà finanziare servizi in attivo e non potrà essere superiore al disavanzo effettivo.

Nel caso in cui l'unità di offerta cessasse l'attività nel 2026, il finanziamento verrà modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2026.

- in sede di prima assegnazione non potrà essere assegnato, ad un unico intervento/servizio più del 50% del totale del fondo; in presenza di fondi non assegnati, gli stessi dovranno essere ripartiti sulla base delle spese consuntivate dai singoli servizi/interventi.
- **non vengono** riconosciute le spese sostenute per il trasporto da e per le Unità

d'offerta per i servizi afferenti all'area minori, disabili e anziani, svolti nell'Ambito;

- **non vengono** riconosciute le spese sostenute per operatori afferenti all'area sanitaria (es. personale infermieristico);
- **esclusione** dal finanziamento dei servizi non autorizzati al funzionamento (mancato possesso, laddove previsto, dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della L.R. n. 3/2008, non avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio (CPE);
- **esclusione** dal finanziamento delle unità di offerta sociali non attive e non in regolare esercizio nell'anno 2025 e 2026.
- **esclusione** dal finanziamento dei servizi non consuntivati correttamente.

La quota del Fondo eventualmente non assegnata ai CSE-SFA, CAD-CSS, CEM, APACDA-CASA e CRDM sarà ripartita a favore del servizio SAD-SADH, presente in tutti i Comuni.

N.B.: Ai sensi della D.G.R. 03/08/2026 n. XII/6652, la quota minima di contributo a ciascuna Unità d'offerta sarà pari a €. 300,00 al di sotto della quale non è possibile riconoscere il contributo.

Ulteriori criteri particolari, o deroghe motivate, sono individuati all'interno delle specifiche tipologie d'offerta, di seguito indicate:

2.1 - Area minori

I servizi distrettuali e gli interventi afferenti a quest'area riguardano:

- **i servizi per la prima infanzia:** Asili Nido e altri di cui alla D.G.R. di riferimento;
- **i servizi residenziali per i minori:** Comunità Educative per Minori (CEM), Comunità familiari (COMF), Alloggi per l'Autonomia (AA);
- **l'assistenza domiciliare per minori;**
- **i servizi diurni per i minori:** Centro Ricreativo Diurno Minori, Centro di aggregazione giovanile (CAG);
- **l'affido di minori a comunità o a famiglia** (etero familiare o a parenti entro il quarto grado);
- **Servizio educativo diurno** (Centro educativo diurno e Comunità educativa diurna);

Nello specifico:

• Servizi per la prima infanzia

- La quota percentuale del 30% del fondo destinato al servizio verrà calcolata in relazione alla media mensile dei frequentanti rendicontati per l'anno precedente al bando;
- Le spese complementari/altre spese (pasti, pannolini, ecc.) sono ammesse entro il limite del 60% del costo del personale di ciascuna unità d'offerta. Non sono finanziabili i servizi rendicontati solo con spese complementari/altre spese;

• Servizi residenziali per minori

- La quota percentuale del 30% del fondo destinato al servizio verrà calcolata in relazione al numero di minori inseriti nella struttura nell'anno precedente al bando;
- La richiesta di contributo dovrà essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore, indirizzata all'Ufficio di Piano, in cui si attesta

di aver inserito nel gestionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno precedente il bando, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

• **Assistenza Domiciliare Minori (ADM)**

- Le spese complementari/altre spese (materiale didattico/ludico, costi logistici) sono ammesse entro il limite del 60% del costo del personale di ciascuna unità d'offerta. Non sono finanziabili i servizi rendicontati solo con spese complementari/altre spese;

• **Centro ricreativo diurno minori (CRDM)**

- In relazione al particolare valore sociale/educativo svolto dai CRDM viene riconosciuta una quota fissa pari ad € 300,00 per unità d'offerta, oltre a una quota proporzionale al passivo, comunque nel limite del fondo destinato al servizio; il contributo non potrà comunque superare il 50% della quota destinata al servizio;

- L'affido di minori a comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado:
 - La quota del fondo, destinato all'Affido a comunità, verrà calcolata in relazione alla spesa totale sostenuta da ogni singolo Comune decurtata dal rimborso previsto dalla ex DGR 7626/2017 e dal Fondo di Solidarietà Piccoli Comuni;
 - La quota del fondo, destinato all'Affido a famiglia, verrà calcolata in relazione alla spesa totale sostenuta da ogni singolo Comune.
- **Servizio Educativo Diurno (SED):** La quota percentuale del 30% del fondo destinato al servizio verrà calcolata in relazione al numero di minori inseriti nella struttura nell'anno precedente al bando;

2.2 - Area disabili

I servizi distrettuali afferenti a quest'area riguardano:

- i **centri socioeducativi (CSE)**
- i **servizi di formazione all'autonomia (SFA):** Minori se in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 10/02/2010 n. 11268.
- le **comunità residenziali per disabili:** (CAD e CSS)

In particolare:

- i **centri socioeducativi (CSE):**
 - La quota pari al 30% del fondo è destinata al servizio in relazione al numero degli utenti/frequentanti rendicontati per l'anno 2025;
 - Il restante 70% è calcolato sulla base delle spese consuntivate per l'anno 2025 al netto degli introiti. Tale importo non potrà finanziare servizi in attivo e non potrà essere superiore al disavanzo effettivo.
- i **servizi di formazione all'autonomia (SFA):**
 - La quota pari al 30% del fondo è destinata al servizio in relazione al numero degli utenti/frequentanti rendicontati per l'anno 2025;
 - Il restante 70% è calcolato sulla base delle spese consuntivate per l'anno 2025 al netto degli introiti. Tale importo non potrà finanziare servizi in attivo e non potrà essere superiore al disavanzo effettivo.
- le **comunità residenziali per disabili:** (CAD e CSS):
 - La quota pari al 30% del fondo è destinata al servizio in relazione al numero degli utenti/frequentanti rendicontati per l'anno 2025;

- Il restante 70% è calcolato sulla base delle spese consuntivate per l'anno 2025 al netto degli introiti. Tale importo non potrà finanziare servizi in attivo e non potrà essere superiore al disavanzo effettivo.

2.3 - Area anziani

I servizi dell'Ambito Territoriale Sociale afferenti a quest'area riguardano:

- **Servizio di Assistenza Domiciliare** (SAD, compreso SADH)
- **Alloggio Protetto Anziani** (APA)
- **Centro Diurno Anziani** (CDA)
- **Comunità Alloggio Sociale per Anziani** (CASA)

In particolare

- **Servizio di Assistenza Domiciliare** (SAD, compreso SADH)
 - Le spese complementari/altre spese (servizio pasti, lavanderia, stireria, piccoli trasporti) sono ammesse entro il limite del 60% del costo del personale di ciascuna unità d'offerta;
 - Non sono finanziabili i servizi rendicontati solo con spese complementari/altre spese.
- **Alloggio Protetto Anziani** (APA)
 - La quota pari al 30% del fondo è destinata al servizio in relazione al numero degli utenti/frequentanti rendicontati per l'anno 2025;
 - Il restante 70% è calcolato sulla base delle spese consuntivate per l'anno 2025 al netto degli introiti. Tale importo non potrà finanziare servizi in attivo e non potrà essere superiore al disavanzo effettivo.
- **Centro Diurno Anziani** (CDA):
 - La quota pari al 30% del fondo è destinata al servizio in relazione al numero degli utenti/frequentanti rendicontati per l'anno 2025;
 - Il restante 70% è calcolato sulla base delle spese consuntivate per l'anno 2025 al netto degli introiti. Tale importo non potrà finanziare servizi in attivo e non potrà essere superiore al disavanzo effettivo.
- **Comunità Alloggio Sociale per Anziani** (CASA):
 - La quota pari al 30% del fondo è destinata al servizio in relazione al numero degli utenti/frequentanti rendicontati per l'anno 2025;
 - Il restante 70% è calcolato sulla base delle spese consuntivate per l'anno 2025 al netto degli introiti. Tale importo non potrà finanziare servizi in attivo e non potrà essere superiore al disavanzo effettivo.

3. Percentuali di ripartizione del fondo

Il fondo prevede la seguente ripartizione per Aree:

- **AREA MINORI: 65%**
 - Servizio Educativo Diurno SED: 0,5%
 - Servizi Residenziali per Minori – CEM- AA -COMF: 0,5%
 - Asili Nido e Micro Nido: 32%
 - Affidamento e Minori in Comunità: 20%
 - Assistenza Domiciliare Minori ADM: 11%

- Centro Ricreativo Diurno Minori CRDM: 1%
- AREA DISABILI: 4%
 - Servizio di Formazione all'Autonomia SFA e Centro SocioEducativo CSE: 2%
 - Comunità Residenziale per Disabili (CAD e CSS): 2%
- AREA ANZIANI: 18%
 - Servizio Assistenza Domiciliare SAD (compreso SADH): 15%
 - APA/ CDA/ CASA: 3%
- FONDO DI RISERVA: 3%
- AREA ALTRI INTERVENTI: Sostegno alle fragilità personali (SIL): 10%

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'istanza di accesso al finanziamento dovrà essere inoltrata tramite PEC (protocollo@pec.comune.gallarate.va.it), dagli Enti interessati all'Ufficio di Piano su apposita modulistica reperibile dal sito del Comune di Gallarate e degli altri Comuni dell'Ambito

DAL 18 SETTEMBRE AL 02 OTTOBRE 2026

Le istanze che perverranno successivamente alla scadenza indicata nel presente Avviso saranno dichiarate inammissibili.

L'Ufficio di Piano provvederà, alla scadenza del presente Avviso, alla verifica delle istanze presentate. Nel caso si dovessero presentare anomalie, l'Ufficio di Piano potrà richiedere documentazione aggiuntiva a supporto dell'istruttoria, la mancata presentazione della documentazione entro i termini stabiliti comporterà l'archiviazione dell'istanza.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE

Al termine dell'istruttoria di valutazione e verifica possesso dei requisiti previsti, l'Ufficio di Piano predisporrà il Piano di Assegnazione dei contributi in base ai criteri approvati dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito di Gallarate che ne approverà il riparto.

Il Piano di Assegnazione approvato dall'Assemblea dei Sindaci sarà sottoposto a validazione da parte di ATS Insubria e Regione Lombardia dal cui esito dipenderà l'effettiva liquidazione ai beneficiari.

CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI

L'Ufficio di Piano potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, idonei controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti e, qualora dal

controllo emerga la non veridicità, ai sensi del D.P.R. 445/00 art. 71, il soggetto decadrà dal diritto al beneficio ottenuto (art. 75).

Inoltre, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In applicazione degli articoli da 12 a 15 e 22 del Regolamento dell'Unione Europea 2016/679, del D.Lgs. 196/2003 e del D.Lgs. 101/2018 si informano gli interessati relativamente ai dati personali trattati.

Titolare del trattamento dati e Responsabile della protezione: Comune di Gallarate – Via Verdi, 2 – 21013 Gallarate (VA) – posta elettronica certificata: protocollo@pec.comune.gallarate.va.it – tel 0331.754111. I dati, provenienti da qualsiasi fonte, sono trattati per il soddisfacimento dei compiti istituzionali dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallarate e dei Comuni facenti parte dell'ATS su richiesta dell'interessato/a e/o di terzi e nell'ambito delle previsioni normative che disciplinano l'attività dell'ATS e comunale. I destinatari dei dati personali sono l'Ambito Territoriale Sociale di Gallarate, i Comuni facenti parte e gli altri soggetti, di norma operanti sul territorio nazionale, identificati dalle previsioni normative che disciplinano l'attività per la quale i dati sono trattati. I dati personali sono conservati in ogni formato e per il periodo consentito dalle norme che disciplinano l'attività per la quale i dati sono trattati. L'interessato/a ha diritto a richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati, la rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione al trattamento e portabilità nei limiti delle previsioni normative e a proporre reclamo a un'autorità di controllo.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, gli interessati potranno inoltrare richieste al seguente indirizzo e-mail: ufficiodipiano@comune.gallarate.va.it.

Il presente avviso viene pubblicato dai Comuni dell'Ambito di Gallarate sui propri siti istituzionali.